



Compagnia
per la musica sacra

Il programma della Compagnia per la musica sacra

Direttore musicale: Francesco Fanna

Domenica 19 aprile 2009, ore 18,30 - Chiesa di Sant'Alessandro
(Milano, piazza Sant'Alessandro)

W. A. Mozart, Missa brevis KV 194/186h

W. A. Mozart, Sonata da chiesa KV 69/41k

A. Vivaldi, "Vos invito, barbarae faces"

(mottetto per alto, archi e basso continuo)

Alto: Roberto Balconi

Ensemble Pian & Forte

(Violini: Alberto Stevanin, Elisa Bestetti, Isotta Grazzi, Liliana Mijatovic, Massimo Percivaldi, Chiara Zanisi;
violoncello: Marlise Goidanich; contrabbasso: Paolo Rizzi; organo: Antonio Frigé)

Ensemble vocale Il canto d'Orfeo

(Soprani: Alessandra Gardini, Tomoko Nakahara; alti: Paola Cialdella, Jacopo Facchini;
tenori: Luca Della Casa, Krystian Krzeszowiak; bassi: Marco Calabrese, Roberto Lizzio)

Direttore: Gianluca Capuano

La *Missa brevis* KV 194, similmente all'altra Messa composta nel 1774, la KV 192, rappresenta, per l'economia formale, l'esempio perfetto del tipo di *Missa brevis* sobria e "compatta" imposta dal Principe Vescovo Colloredo, che, secondo quanto scritto da Mozart al padre il 4 settembre 1776, richiedeva "uno studio particolare", "perché una messa completa di tutto punto (Kyrie, Gloria, Credo, sonata epistolare, offertorio o mottetto, Sanctus e Agnus Dei), foss'anche la più solenne recitata dal principe-arcivescovo in persona, non deve durare più di quarantacinque minuti, un'ora".

Le due Messe sono accomunate da una considerevole ingegnosità che ne contraddistingue la scrittura contrappuntistica, in cui traspare un'influenza bachiana poco consueta nelle *Missae breves* salisburghesi, ma la più breve KV 194 si distingue per un tono più lirico e sereno, subito evidente nel *Kyrie* e nel *Gloria*, in una serie intermittente di frasi brevi, intercalate nel secondo movimento da interventi solistici. Il *Credo*, più esteso che nella sorella, manifesta una struttura prevalentemente omofonica, sorretta da un interessante accompagnamento dei violini che, come di consueto, ruota intorno all'*et incarnatus* affidato al solista. Il breve *Sanctus* corale introduce un dolce *Benedictus* affidato nuovamente ai solisti. La Messa si conclude con il dissiparsi degli iniziali toni cupi dell'*Agnus Dei*, in un rapido "dona nobis" in forma sonata.

Il mottetto era un genere di composizione (articolato in due arie con da capo, un recitativo e un *Alleluja*) di carattere operistico, alternativo all'offertorio, ma che, a differenza di quest'ultimo, invece di un vero e proprio testo sacro prevedeva l'intonazione di un testo "di argomento sacro" (spesso in un latino approssimativo) che fungesse da pretesto per eseguire nella liturgia musica finalizzata, più che all'edificazione dello spirito, a porre in luce le doti vocali del cantante, mediante passaggi di impervia difficoltà. *Vos invito, barbarae faces* non si discosta dal canone e costituisce un caso esemplare del trattamento vivaldiano del genere: un'aria "di furore" (che, a causa delle esigenze della liturgia attuale, sarà eseguita al termine della Messa), seguita da un brano più meditativo, ma costellato di abbellimenti, che sfocia nelle colorature dell'*Alleluja* finale.

Il mottetto *Vos invito, barbarae faces* viene proposto, in questa occasione, per la prima volta al pubblico milanese, a seguito della scoperta della partitura avvenuta nel 2007 nella Biblioteca del Sacro Convento di Assisi.

Il prossimo appuntamento prevede l'esecuzione della *Missa brevis* KV 317 durante la giornata di domenica 25 ottobre 2009, a Milano, presso la Basilica di San Simpliciano.

20121 Milano, via Lovanio, n.8

Tel. 02.657.25.35 - telefax 02.657.01.46 - e-mail: compagniamusicasacra@yahoo.it

Cod.Fisc.97416760151